

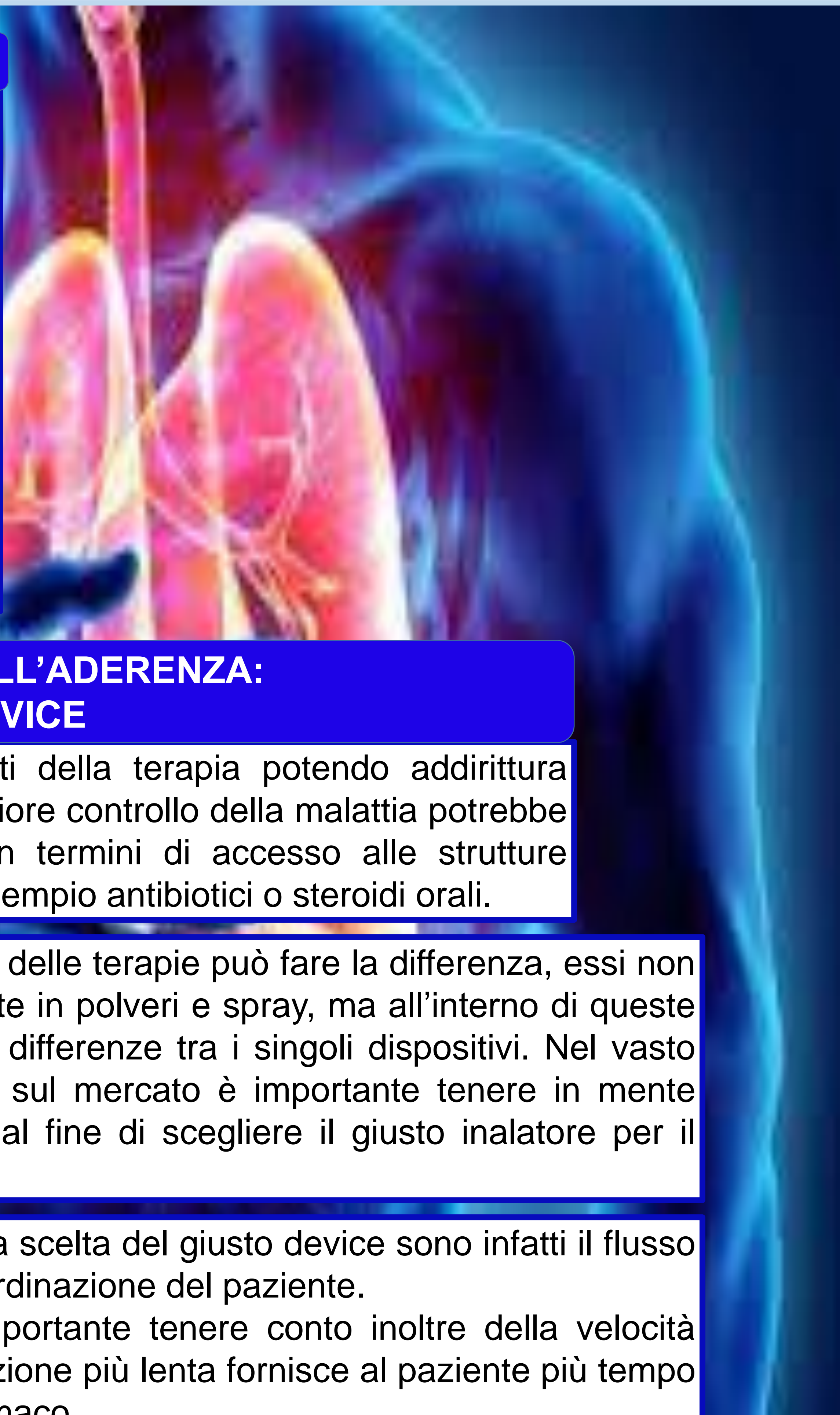
ADERENZA E PERSISTENZA TERAPEUTICA NEI PAZIENTI AFFETTI DA BPCO: LA CORRETTA SCELTA DEL DEVICE

MARIA LAURA BRUNELLI 1*, GIANLUCA DI MANNO 2*

1*Dirigente farmacista UOC Farmacia Aziendale ASL VITERBO 2*Dirigente farmacista UOC Farmaceutica Territoriale ASL RM6

INTRODUZIONE

Il trattamento della Bronco-pneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) deve essere mirato a diversi aspetti quali la prevenzione della progressione della malattia, il miglioramento dei sintomi e dello stato di salute, la prevenzione e il trattamento delle riacutizzazioni e delle complicanze, riducendo gli effetti collaterali e la mortalità. Un aspetto critico sia dal punto di vista clinico che economico è l'aderenza alle terapie, nelle sindromi ostruttive respiratorie, risulta complicata dalla presenza di un'interfaccia necessaria per l'assunzione dei farmaci, il device inalatorio. E' importante selezionare l'inalatore giusto per il singolo paziente verificando la tecnica inalatoria al momento della prescrizione e monitorandola nel tempo.



I BENEFICI DOVUTI AD UN AUMENTO DELL'ADERENZA: LA CORRETTA SCELTA DEL DEVICE

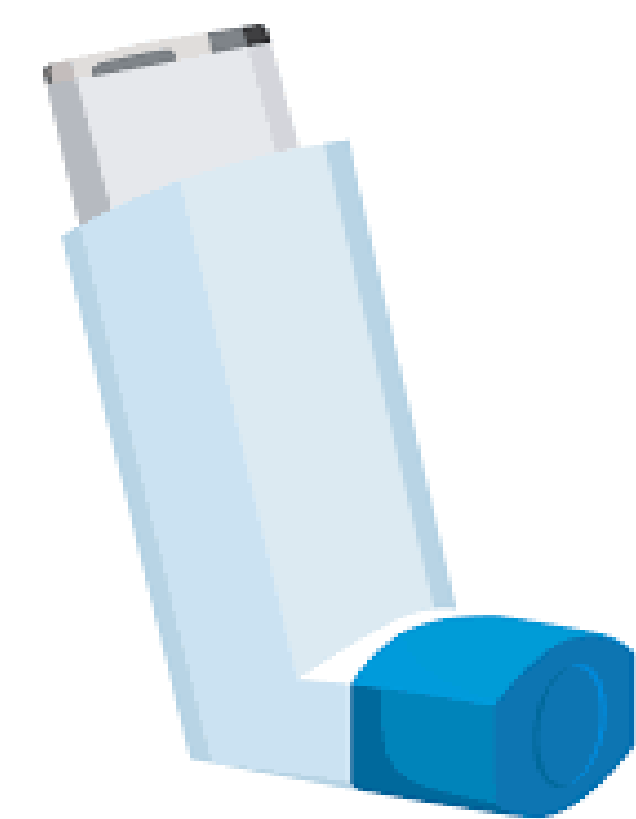
Una tecnica inalatoria inadeguata può interferire con gli effetti della terapia potendo addirittura dimezzare la quantità di farmaco depositata nei polmoni. Un peggiore controllo della malattia potrebbe associarsi ad un aumentato utilizzo di risorse sanitarie, sia in termini di accesso alle strutture ospedaliere che come assunzione di farmaci aggiuntivi quali ad esempio antibiotici o steroidi orali.



Il tipo di **DEVICE** di erogazione delle terapie può fare la differenza, essi non sono suddivisibili semplicemente in polveri e spray, ma all'interno di queste macro-categorie sono presenti differenze tra i singoli dispositivi. Nel vasto panorama di inalatori presenti sul mercato è importante tenere in mente alcuni parametri fondamentali al fine di scegliere il giusto inalatore per il proprio paziente.

I principali driver che guidano la scelta del giusto device sono infatti il flusso inspiratorio e la capacità di coordinazione del paziente. Per i dispositivi in spray è importante tenere conto inoltre della velocità dell'erogazione infatti un'erogazione più lenta fornisce al paziente più tempo per coordinarsi ed inalare il farmaco.

Un errore spesso commesso dai pazienti utilizzatori di **spray** inoltre è quello di non agitare la bomboletta o di far passare troppo tempo prima dell'uso; questo tipo di errore nel caso di spray in sospensione può causare un'alterazione della dose di farmaco assunta conseguenze sull'efficacia e la sicurezza per il paziente.



Alcuni **dispositivi in polvere** potrebbero richiedere flussi inspiratori elevati per cui va valutata la capacità del paziente di attivare l'inalatore eventualmente optando per dispositivi che richiedono flussi più bassi. In ogni caso al fine di assicurare il paziente rispetto alla corretta assunzione della dose alcuni dispositivi sono anche dotati di uno o più meccanismi di feedback.

CONCLUSIONI

In conclusione, al di là della soluzione terapeutica scelta, risulta particolarmente importante far sì che i pazienti con BPCO ed in generale i soggetti con patologie polmonari ostruttive siano ben controllati, tanto più in questo periodo pandemico.